



Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea

29/01 - 01/02/2016

BOLOGNA, Quartiere Fieristico di Bologna, Ingresso Ovest Costituzione

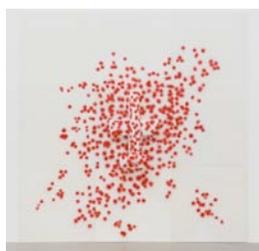
PIER PAOLO CALZOLARI, MAURIZIO MOCHETTI, ALDO MONDINO, MAURIZIO NANNUCCI

e

CUOGHI CORSELLO, CHRISTIAN JANKOWSKI, LUCA POZZI

A cura di: **Lorenzo Bruni**

Calzolari



Mochetti



Mondino



Nannucci

La Galleria Enrico Astuni, in linea con la 40ª edizione di Arte Fiera che è incentrata sulla valorizzazione dell'arte italiana, presenta un progetto ad hoc che coinvolge quattro artisti italiani di livello internazionale: Pier Paolo Calzolari, Maurizio Mochetti, Aldo Mondino e Maurizio Nannucci. Le opere scelte dal curatore Lorenzo Bruni evidenziano che la ricerca di questi artisti ha un punto di contatto sull'impalpabilità/concretezza della superficie dell'opera. Il progetto così permette di aprire una riflessione sulla natura dell'oggetto scultoreo/pittorico/installativo, oltre che una lettura dell'arte italiana che ha dato il suo contributo a livello internazionale non solo per le riflessioni concettuali e dell'uso degli elementi del quotidiano, ma anche per una particolare attenzione alla trasformazione dei materiali e dell'utilizzo dei new media. L'opera *Senza Titolo*, 1984 di **Pier Paolo Calzolari** (Bologna, 1943) - tra gli esponenti di maggior fama dell'Arte Povera - è un monocromo che parla di essenza del materiale naturale (in questo caso il sale) fino a sfiorare la dimensione metafisica. L'installazione *Camouflage en Rouge*, 1982-1987 di **Maurizio Mochetti** (Roma, 1940) - artista che dal 1964 analizza la luce intesa nella sua fisicità, come materia, senza alcun significato simbolico o mistico - evidenzia l'inganno della visione se non viene adottato il punto di vista giusto. **Aldo Mondino** (Torino 1938 - 2005) - artista dalla vena ironica supportata da una vasta cultura - con la scultura *Jugend Stilo*, 1992, realizza uno scontro/incontro tra l'oggetto industriale (la penna bic) e quello artigianale (il lampadario), tra il kitsch e l'esotico. Mentre **Maurizio Nannucci** (Firenze, 1939) - artista che dalla prima metà degli anni Sessanta esplora le relazioni tra arte, linguaggio e immagine - con l'opera neon *Same words different thoughts*, 2015, per merito del confronto tra testo, luce e colore, ri-disegna e sublima lo spazio fisico in cui si inserisce.



Cuoghi Corsello



Jankowski



Pozzi

Il progetto della Galleria Enrico Astuni per Arte Fiera 2016 curato da Lorenzo Bruni include inoltre opere di **Cuoghi Corsello** (Bologna, 1965 - Mantova, 1964), di **Christian Jankowski** (Göttingen, Germania, 1968) e del giovane **Luca Pozzi** (Milano, 1983). Il duo Cuoghi Corsello con base a Bologna collabora da 29 anni e fin da subito ha preferito stabilire la sua esperienza di lavoro (e di vita) in luoghi occupati o marginali rispetto al *mainstream*, lavorando sul ribaltamento di pubblico e privato e sul *cross over* tra cosa viene considerato sconveniente e arte aulica/ufficiale. Christian Jankowski sarà il primo artista curatore della prossima edizione di Manifesta, la biennale europea d'arte contemporanea itinerante che sarà ospitata a Zurigo nel settembre 2016. Le opere presentate sono *Get blood*, 2006-2014, dal progetto *Was ich noch zu erledigen habe / What Still Needs to be Done*, e *Tableau vivant Tv*, film realizzato in occasione della 17ª Biennale di Sidney. Il lavoro di Luca Pozzi è incentrato sugli aspetti meno intuitivi della nostra realtà: il risultato è una serie d'installazioni ibride e un uso performativo della fotografia basato sulla correlazione insolita tra fisica teorica, informatica e arte contemporanea. Queste opere a confronto aprono una riflessione inedita su quale sia il rapporto che la nostra società post internet stabilisca tra messaggio e medium, e soprattutto cosa intenda oggi per medium e messaggio.